

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE I – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE. Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese" Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

Avviso Pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti

Pubblicazione sul BURC n. 65 del 31/05/2016

FAQ 20/07/2016

Soggetti beneficiari

Numero 22.

Una Società Consortile con sede legale ed operativa in Umbria, ha deciso di aprire una "unità" in Calabria per valorizzare i risultati derivanti da un progetto PON, e cogliere le opportunità della programmazione regionale Calabria 14/20. Circa un mese fa, è stato predisposto e depositato un contratto di comodato d'uso non oneroso per una porzione di un immobile industriale ubicato sul territorio calabrese. Al fine di consentire la partecipazione ai bandi della Regione Calabria, occorre specificare in visura camerale se trattasi di "SEDE SECONDARIA" o di "UNITA' LOCALE". Potreste cortesemente fornirmi qualche delucidazione sul punto?

E' necessario avere una sede operativa, per come risultante dalla visura camerale. La sede operativa indica l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi.

Numero 23.

Un'azienda che fa parte di un consorzio che partecipa al bando può presentare comunque una domanda?

Ai sensi dell'art. 9 "Modalità di presentazione delle domande di agevolazione", non è ammessa la presentazione di più Domande da parte di più imprese facenti capo ai medesimi soggetti. Sono considerate appartenenti ai medesimi soggetti le imprese controllate ai sensi dell'articolo 2359 del C.C.

Pertanto nel caso richiesto occorre verificare il ricorrere, tra il consorzio e l'azienda consorziata, delle fattispecie di controllo previste dall'art. 2359 del codice civile.

Iniziative e spese agevolabili

Numero 24.

Si chiede se è da ritenersi ammissibile alle agevolazioni la spesa sostenuta per l'IVA, connessa all'acquisizione di consulenze specialistiche rientranti tra i profili di ammissibilità previsti dall'avviso, da parte di un'impresa individuale che aderisce ad un regime fiscale agevolato (c.d. "dei contribuenti minimi" o c.d. "forfettario"). Si precisa infatti che tale regime fiscale agevolato, prevedendo l'esonero dalla presentazione della dichiarazione IVA e della comunicazione dei dati IVA, determina l'indetraibilità dell'Iva in capo al contribuente, costituendo pertanto un vero e proprio costo aziendale.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 69, paragrafo 3, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a finanziamento, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Numero 25.

Facendo riferimento alla FAQ Numero 18 Le chiedo con maggiore chiarezza se un professionista qualificato (Professore Universitario o Ricercatore Universitario), NON ISCRITTO ad un albo professionale e SENZA Partita Iva, può essere un fornitore del soggetto beneficiario.

Sì, se si è in possesso del requisito di esperienza qualificata e documentata previsto dall'art. 6 dell'Avviso, almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento.

Numero 26.

Nel bando innovazione sono ammissibili i costi per il deposito di brevetti anche in paesi esteri, per tali procedure incidono in maniera determinante le tasse di deposito, sono ammissibili tali costi al contributo?

I costi ammissibili sono riportati all'art. 6 "Iniziative e Spese Agevolabili" dell'Avviso; le imposte e tasse non sono in nessun caso considerate spese ammissibili.

